

# Letterina della

## REGINA DELLA PACE

- SUSSIDIO AI GRUPPI DI PREGHIERA -

circolare di MARZO - Anno XVIII



Messaggio del 25 Febbraio 2014

*“Cari figli! Vedete, ascoltate e sentite che nei cuori di molti uomini non c'è Dio. Non lo vogliono perché sono lontani dalla preghiera e non hanno la pace. Voi, figlioli, pregate, vivete i comandamenti di Dio. Voi siate preghiera, voi che fin dallo stesso inizio avete detto “sì” alla Mia chiamata. Testimoniate Dio e la Mia presenza e non dimenticate figlioli, che Io sono con voi e vi amo. Di giorno in giorno vi presento al Mio figlio Gesù. Grazie per aver risposto alla Mia chiamata.”*



### GRUPPI di PREGHIERA GENOVA:

Chiesa di “S. STEFANO” Via XX Settembre (Ponte Monumentale) Ogni mercoledì ore 16,00	Chiesa del “TABERNAICOLO” Via Swinburne, 4 (ampio parcheggio) da C.so Europa - Angolo Farmacia Ogni venerdì ore 21,00
LUNEDI' ore 21,00	Chiesa S. MARCELLINO Via Bologna
GIOVEDI' ore 17,30	Basilica S. MARIA delle VIGNE
GIOVEDI' ore 20,30	Oratorio della Chiesa N.S. ASSUNTA di Sestri P.
GIOVEDI' ore 21,00	Chiesa S. SABINA Via Donghi
GIOVEDI' ore 10,00	Chiesa SS. PIETRO e PAOLO Sal. Fieschine 9
VENERDI' ore 18,30	Chiesa SS. PIETRO e PAOLO Sal. Fieschine 9
VENERDI' ore 18,00	Chiesa SACRO CUORE di Carignano (da V. Corsica)
3° SABATO del mese ore 15,30	Chiesa S. ZITA Corso Buenos Aires
<b>SAVONA:</b>	LUNEDI' ore 18,00 e ore 21,00
	Chiesa N.S. della NEVE Gruppo serale: Gian 392 8421631
<b>FINALE L:</b>	GIOVEDI' ore 21,00
	Chiesa S. FRANCESCO D'ASSISI V. Brunenghi, 12
<b>GARLEND A:</b>	LUNEDI' ore 20,45
	Chiesa NATIVITA' MARIA S.S. P.zza P.S.Costa
<b>MAGLIOLO:</b>	LUNEDI' ore 20,30
	Chiesa S. ANTONIO ABATE P.zza Plebiscito
<b>PIETRA L:</b>	MARTEDI' ore 20,30
	Chiesa Dell'IMMACOLATA P. Vecchia - Antonella 349 5877595
<b>BASTIA - Albenga</b>	MERCOLEDI' ore 19,30
<b>IMPERIA:</b>	MERCOLEDI' ore 21,00
<b>SANREMO:</b>	GIOVEDI' ore 21,00
	Chiesa S.S. ANNUNZIATA
<b>SANREMO:</b>	GIOVEDI' ore 21,00
	Chiesa CRISTORE Via Trento Cappella REGINA DEI POVERI Via Meridiana, 7 (Gruppo Giovani) Martina 3293958382
<b>SANREMO:</b>	GIOVEDI' ore 21,00
	Cappella REGINA DELLA FAMIGLIA St. S. Pietro n. 145
<b>CHIAVARI:</b>	MERCOLEDI' ore 20,30
	Chiesa SACRO CUORE c/o Istituto Padri Oblati Via S. Chiara, 1
<b>SESTRI LEVANTE:</b>	GIOVEDI' ore 21,00
<b>LEVANTO:</b>	VENERDI' ore 21,00
<b>TORRIGLIA:</b>	LUNEDI' ore 15,30
<b>S. CIPRIANO:</b>	LUNEDI' ore 20,45
<b>SAVIGNONE:</b>	MERCOLEDI' ore 20,30
<b>SASSELLO:</b>	LUNEDI' ore 17,30
	Chiesa S. TRINITA'
<b>INCONTRO GIOVANI G.A.P.</b> (dai 18 ai 45 anni)	<b>INCONTRO ADULTI</b> (dai 45 anni)
<b>DOMENICA: 9 Marzo 2014</b> Chiesa del “TABERNAICOLO” Ore 10.00	<b>SABATO: 22 Marzo 2014</b> Chiesa del “S. ZITA” Ore 15.00

L'invito che la Madre di Dio offre a tutti a Medjugorje da 32 anni per la conversione individuale :

- *La preghiera con il cuore: il S. Rosario*
- *L' Eucaristia*
- *La Bibbia*
- *Il Digiuno*
- *La Confessione mensile*

*Cari figli, Vi invito alla conversione individuale. Senza di voi il Signore non può realizzare ciò che vuole. Cari figli, crescete di giorno in giorno attraverso la preghiera sempre più verso Dio.* (primi anni delle apparizioni)

Messaggio dato a Mirjana il 2 Febbraio 2014

*"Cari figli, con materno amore desidero insegnarvi l'onestà, desidero che nel vostro operare come Miei apostoli, siate corretti, decisi, soprattutto onesti. Desidero che con la Grazia di Dio siate aperti alla benedizione. Desidero che, col digiuno e la preghiera, otteniate dal Padre Celeste la consapevolezza di ciò che è naturale, santo, divino. Sotto la protezione di Mio Figlio e la Mia, sarete Miei apostoli, coloro che sanno diffondere la Parola di Dio a tutti coloro che non la conoscono, e saprete superare tutti gli ostacoli che troverete sulla vostra strada. Figli Miei, attraverso la benedizione la Grazia di Dio scenderà su di voi e voi la potete conservare col digiuno, la preghiera, la purificazione e la riconciliazione. Avrete l'efficacia che chiedo da voi. Pregate per i vostri pastori, affinché il raggio della Grazia di Dio illumini la loro strada. Vi ringrazio".*

***info@medjugorjegenova.it***

## **L'arma contro il tuo Golia: I tuoi 5 sassi**

### **LA PREGHIERA CON IL CUORE: IL SANTO ROSARIO**

*"Se volete, afferrate il S. Rosario; già solo il Rosario può fare i miracoli nel mondo e nella vostra vita". (25/01/1991)*

### **L'EUCARESTIA**

*"Cari figli, Gesù nella Santa Messa vi dona le Sue Grazie.*

*Perciò vivete coscientemente la S. Messa". (03/04/1986)*

*"Cari figli, adorate senza interruzione il Santissimo Sacramento dell'Altare. Io sono sempre presente quando i fedeli sono in adorazione. In quel momento si ottengono Grazie particolari". (15/03/1984)*

### **LA BIBBIA**

*"Cari figli, vi invito a leggere ogni giorno la Bibbia nelle vostre case". (18/10/1984)*

*"Cari figli, leggete la Sacra Scrittura, vivetela e pregate per poter capire i segni di questo tempo". (25/08/1993)*

### **IL DIGIUNO**

*"Vi siete dimenticati che con la preghiera e il digiuno potete allontanare anche le guerre e sospendere le leggi naturali"*

### **LA CONFESIONE MENSILE**

*"Cari figli, vi invito ad aprire la porta del vostro cuore a Gesù come il fiore si apre al sole ... perciò vi invito alla confessione affinché Gesù sia la vostra verità e la vostra pace". (25/01/95)*

# PALAZZO CON LOGGIA

di RICCARDO CASCIOLI Tratto da: " il Timone"

**Origine e valori delle Nazioni Unite sono massonici? Sì, secondo il Grande Oriente d'Italia. Ma la realtà è ben più complessa e Benedetto XVI aveva indicato il grande domenicano Francisco De Vitoria quale vero precursore dell'idea di Nazioni Unite.**

Onu è una creatura massonica? E' una domanda che ricorre sempre più spesso vedendo come in nome della mondializzazione, da lì originino le politiche anti-famiglia e anti-vita, per non parlare della palese ostilità nei confronti della Chiesa cattolica, unica vera resistenza alla riduzione della dignità dell'uomo. E' una domanda che si fa ancora più insistente prendendo in mano un articolo di qualche mese fa di *Hiram* (1/2013), la rivista del Grande Oriente d'Italia, in cui si rivendica orgogliosamente la radice massonica dell'Onu. In questo articolo - *Valori iniziatici e Nazioni Unite*, del Professor Gianni Tibaldi - l'autore sostiene che l'Onu sia una "istituzione ispirata da ideali iniziatici". E per provarlo cita il fatto che le Nazioni Unite "sono state ideate e volute da tre Fratelli massoni: Franklin Delano Roosevelt, Harry Truman e Winston Churchill", che hanno portato i valori massonici nell'Onu. "Le NU sono, dunque, sostiene Tibaldi - una Organizzazione creata da Massoni per la realizzazione nel mondo degli ideali massonici, per l'attuazione nella Storia di un Piano iniziatico della Salvezza". Per avvalorare la sua tesi, il professor Tibaldi cita anche i precursori dell'Onu, coloro che già sognavano una sorta di governo mondiale, come il belga Henri La Fontaine, fondatore tra l'altro della "Union de Associations Internationales" (1910), una delle prime organizzazioni non governative, ancora accreditata all'Onu. Tipicamente massone sarebbe, secondo Tibaldi, il riferimento ai popoli anziché agli Stati nel preambolo dello Statuto ("Noi popoli..."), che sottolinea l'aspetto culturale, antropologico in luogo di quello istituzionale. Dovuta alla massoneria sarebbe poi la Dichiarazione Universale dei diritti umani, soprattutto la concezione di "diritto", che "non è centrato sul concetto di "norma", ma sul concetto di "valore". Molto chiara è una lettura religiosa del concetto, con il "diritto" associato al "bene", al "giusto" e al "bello". I "Diritti" perciò sono affermati come «estrema tensione ideale, morale, e politica nel loro operare per la costruzione di una "Città dell'Uomo", versione visibile di una "Città di Dio"». Sembra dunque tutto chiaro. L'Onu è una architettura massonica destinata a imporre un governo mondiale che, in nome dei popoli, è guidato da una élite illuminata che segue i valori di una non meglio specificata religione universale.

Ovvio che in questo disegno non ci sia posto per la Chiesa cattolica, che pretende essa di portare una Verità che vale per tutti gli uomini. [...] Evitando di risalire al Sacro Romano Impero, che pure ha molto da dirci quanto a ideale unione di tutti i popoli, è bene ricordare il terzo intervento di un Papa davanti all'Assemblea generale delle Nazioni Unite: quello di Benedetto XVI il 18 aprile 2008.

## Un precursore

Ai fini del nostro discorso, l'intervento del Papa offre due spunti importanti. In questa occasione infatti il Papa, ribadendo ancora una volta l'interesse con cui la Santa Sede segue il lavoro dell'Onu, a un certo punto ha citato "il frate domenicano Francisco De Vitoria, a ragione considerato precursore dell'idea delle Nazioni Unite". Tale definizione non appare certo arbitraria se una statua di Francisco De Vitoria (1492[?]-1546) è stata costruita davanti alla Sede delle Nazioni Unite a New York e se un suo grande ritratto è stato collocato nel Salone della Pace nel Palazzo delle Nazioni a Ginevra. Benedetto XVI lo ha citato parlando del principio della "responsabilità di proteggere" la propria popolazione che hanno gli Stati, ma anche la comunità Internazionale, invocando al proposito quel "diritto delle genti" elaborato proprio da De Vitoria. Il frate spagnolo, capostipite della scuola di Salamanca, nello sconvolgimento epocale provocato dalla conquista di nuovi territori nelle Americhe, sviluppò dei principi di diritto internazionale che ruotavano attorno al riconoscimento della dignità umana e delle capacità giuridiche delle popolazioni indigene. Trattando dei diritti dei popoli americani, del diritto di guerra e dell'etica coloniale, De Vitoria pose le basi di un nuovo diritto internazionale fondato sulla giustizia.

L'idea di Organizzazione delle Nazioni Unite arriva dunque da molto lontano e quello che si può dire intorno alla nascita effettiva di questa istituzione è che vi hanno concorso "diverse tradizioni religiose e culturali", ma con una consapevolezza comune: quella dell'esistenza di una "legge naturale iscritta nel cuore dell'uomo e presente nelle diverse culture e civiltà", che è alla base dei diritti umani e che precede quindi ogni formazione statale. E qui è l'altro punto fondamentale toccato da Benedetto XVI. In altre parole, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani poggia sulla Legge naturale, che omai soltanto la Chiesa cattolica pone a fondamento di ogni civile convivenza.

L'attacco senza precedenti che oggi è rivolto contro la famiglia e la vita - e per il quale spesso viene chiamata in causa la massoneria - è in effetti l'affermarsi di un diritto positivo, creato dalla cultura dominante e frutto quindi del relativismo, che nega alla radice l'esistenza di una Legge naturale. E' qui il vero nocciolo della questione, più che sui marchi di fabbrica che si vorrebbero applicare alle istituzioni.

# IL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA

## Compendio

(tratto da [www.vatican.va](http://www.vatican.va))

### 527. Che cosa richiede il nono Comandamento?

Il nono comandamento richiede di vincere la concupiscenza carnale nei pensieri e nei desideri. La lotta contro tale concupiscenza passa attraverso la purificazione del cuore e la pratica della virtù della temperanza.

### 528. Che cosa proibisce il nono Comandamento?

Il nono Comandamento proibisce di coltivare pensieri e desideri relativi alle azioni proibite dal sesto Comandamento.

### 529. Come si giunge alla purezza del cuore?

Il battezzato, con la grazia di Dio e lottando contro i desideri disordinati, giunge alla purezza del cuore mediante la virtù e il dono della castità, la limpidezza d'intenzione, la trasparenza dello sguardo esteriore ed interiore, la disciplina dei sentimenti e dell'immaginazione, la preghiera.

### 530. Quali altre esigenze ha la purezza?

La purezza esige il *pudore*, che, custodendo l'intimità della persona, esprime la delicatezza della castità, e regola sguardi e gesti in conformità alla dignità delle persone e della loro comunione. Essa libera dal diffuso erotismo e tiene lontano da tutto ciò che favorisce la curiosità morbosa. Richiede anche una *purificazione dell'ambiente sociale*, mediante una lotta costante contro la permissività dei costumi, basata su un'erronea concezione della libertà umana.

### 531. Che cosa richiede e che cosa proibisce il decimo Comandamento?

Questo Comandamento, che completa il precedente, richiede un atteggiamento interiore di rispetto nei confronti della proprietà altrui e proibisce l'*avidità*, la *cupidità sregolata* dei beni degli altri e l'*invidia*, che consiste nella tristezza provata davanti ai beni altrui e nel desiderio smodato di appropriarsene.

### 532. Che cosa chiede Gesù con la povertà del cuore?

Ai suoi discepoli Gesù chiede di preferire Lui a tutto e a tutti. Il distacco dalle ricchezze – secondo lo spirito della povertà evangelica – e l'abbandono alla provvidenza di Dio, che ci libera dall'apprensione per il domani, preparano alla beatitudine dei “poveri in spirito, perché a loro appartiene già il regno dei cieli” (Mt 5,3).

### 533. Qual è il più grande desiderio dell'uomo?

Il più grande desiderio dell'uomo è vedere Dio. Questo è il grido di tutto il suo essere: “Voglio vedere Dio!”. L'uomo realizza la sua vera e piena felicità nella visione e nella beatitudine di Colui che lo ha creato per amore e lo attira a sé con il suo infinito amore.

## Come accogliere il MESSAGGIO della Madonna (come faceva Padre Slavko)

1. **RICEVETELO** il giorno nel quale è stato donato.
2. **LEGGETELO** una prima volta in spirito di preghiera.
3. **ACCOGLIETELO** nel fondo del vostro cuore
4. **CONSIDERATELO** come un messaggio che la Vergine vi dà personalmente e siateLe riconoscenti !!
5. **COPIATE** il messaggio e mettetelo nel vostro messale, sul frigorifero, in ufficio, sullo specchio del bagno, sul parabrezza e dovunque, in modo da ricordarvelo sempre e che diventi il vostro compagno per tutto il mese. Con il permesso del vostro Parroco affiggetelo in parrocchia.
6. **CONDIVIDETE** il messaggio con tutti quelli che incontrate: è un tesoro del Cielo! Fate in modo che Tutto il mondo ne parli, fatelo pubblicare.
7. **PREGATE** il messaggio ogni giorno del mese; fate in modo che il messaggio dia il tono alla vostra vita spirituale. Vi farà crescere, vi aprirà al pentimento, alla guarigione ed alla speranza.
8. **CERCATE** nel Vangelo i passaggi nei quali Gesù dice cose analoghe a quelle suggerite dalla Madonna.

**DOMENICA 6 APRILE 2014**

**- Ore 11-**

**Chiesa S. Pio X - Via Orsini**

**Giomata di**

**PREGHIERA**

**SILENZIO**

**DIGIUNO**

**Video, condivisione, S. Messa, Adorazione Eucaristica e S. Rosario**

**Per informazioni :** Giovanni: 335 5863226 - Concetta: 340 5853453

# PAPA FRANCESCO

## MEDITAZIONE MATTUTINA NELLA CAPPELLA DELLA DOMUS SANCTAE MARTHAE

### Se il cuore è come un mercato

Martedì, 7 gennaio 2014

(da: L'Osservatore Romano, ed. quotidiana, Anno CLIV, n.004, Mar.-Mer. 07-08/01/2014)

*Tratto da [www.vatican.va](http://www.vatican.va) - Libreria Editrice Vaticana*

Il cuore dell'uomo somiglia a «un mercato rionale» dove si può trovare di tutto. Il cristiano deve imparare a conoscere a fondo quello che passa attraverso di esso, discernendo ciò che segue la strada indicata da Cristo e ciò che porta invece su quella indicata dall'anticristo. Il criterio per orientarsi in questa scelta — ha detto Papa Francesco nell'omelia della messa celebrata martedì mattina, 7 gennaio, nella cappella di Santa Marta — è seguire il percorso indicato dall'incarnazione del Verbo.

Il Pontefice ha proposto questa riflessione commentando la prima lettera di Giovanni (3, 22 - 4, 6) nella quale l'apostolo «sembra quasi ossessivo» nel ripetere alcuni consigli, in particolare: «Rimanete nel Signore».

«Rimanere nel Signore» ha ripetuto il Papa, aggiungendo: «Il cristiano, uomo o donna, è quello che rimane nel Signore». Ma cosa significa questo? Tante cose, ha risposto il Santo Padre. Sebbene, ha spiegato, il brano della lettera di Giovanni si soffermi su un particolare atteggiamento che il cristiano deve assumere se vuole rimanere nel Signore: cioè la piena consapevolezza «di ciò che succede nel suo cuore».

Il cristiano che rimane nel Signore sa «cosa accade nel suo cuore». Per questo l'apostolo, ha notato il Pontefice, «dice: “Carissimi, non prestate fede ad ogni spirito, ma mettete alla prova gli spiriti”; sappiate discernere gli spiriti, discernere cosa sentite, cosa pensate, cosa volete, se è proprio del rimanere del Signore o se è un'altra cosa, che ti allontana dal Signore». Del resto «il nostro cuore — ha proseguito — ha sempre desideri, ha voglie, ha pensieri: ma tutti questi, sono del Signore? O alcuni di questi ci allontanano dal Signore? Per questo l'apostolo dice: mettete alla prova tutto quello che pensate, che sentite, quello che volete... Se questo va nella linea del Signore va bene; ma se non va...».

È necessario perciò «mettere alla prova gli spiriti — ha ripetuto il vescovo di Roma citando ancora la lettera di Giovanni — “per saggiare se provengono veramente da Dio, perché molti falsi profeti sono venuti nel mondo”». E falsi, ha avvertito, possono essere non solo i profeti, ma anche le profezie o le proposte. Per questo è necessario vigilare sempre. Anzi il cristiano, ha precisato, è proprio l'uomo o la donna «che sa vigilare sul suo cuore».

Un cuore, ha aggiunto Papa Francesco, nel quale ci sono «tante cose che vanno e vengono... Sembra un mercato rionale dove trovi di tutto». Proprio per questo è necessaria un'opera costante di discernimento; per capire, ha specificato il Pontefice, ciò che è veramente del Signore. Ma «come so — si è domandato — che questo è di Cristo?». Il criterio da seguire lo indica l'apostolo Giovanni. E il Santo Padre lo ha ricordato citando ancora la lettera: «Ogni spirito che riconosce Gesù Cristo venuto nella carne, è da Dio; ogni spirito che non riconosce Gesù, non è da Dio. Questo è lo spirito dell'anticristo che, come avete udito, viene, anzi è già nel mondo».

«È così semplice: se quello che tu desideri, o quello che tu pensi — ha spiegato — va sulla strada dell'incarnazione del Verbo, del Signore che è venuto in carne», significa che è di Dio; ma se non va su quella strada, allora non viene da Dio. Si tratta, in sostanza, di riconoscere la strada percorsa da Dio, il quale si è «abbassato, si è umiliato fino alla morte di croce». Abbassamento, umiltà e anche umiliazione: «questa — ha precisato il Pontefice — è la strada di Gesù Cristo».

Dunque se un pensiero, se un desiderio «ti porta — ha aggiunto ancora — sulla strada dell'umiltà, dell'abbassamento, del servizio agli altri, è di Gesù; ma se ti porta sulla strada della sufficienza, della vanità, dell'orgoglio o sulla strada di un pensiero astratto, non è di Gesù». Lo attestano le tentazioni che lo stesso Gesù ha dovuto subire nel deserto: «Tutte e tre le proposte che fa il demonio a Gesù erano proposte che volevano allontanare Gesù da questa strada, dalla strada del servizio, dell'umiltà, dell'umiliazione, della carità fatta con la sua vita».

«Pensiamo — ha proposto il Pontefice — a questo oggi. Ci farà bene. Primo: cosa succede nel mio cuore? Cosa penso? Cosa sento? Presto attenzione o lascio passare, che tutto vada e venga? So cosa voglio? Metto alla prova ciò che voglio, ciò che desidero? O prendo tutto? Carissimi, non prestate fede ad ogni spirito; mettete alla prova gli spiriti». Tante volte, ha aggiunto, il nostro cuore è «come una strada, dove passano tutti». Ma proprio per questo è necessario «mettere alla prova» e chiederci «se scegliamo sempre le cose che vengono da Dio, se sappiamo quali sono quelle che vengono da Dio, se conosciamo il vero criterio per discernere» i nostri desideri, i nostri pensieri. E, ha concluso, non dobbiamo mai dimenticare «che il vero criterio è l'incarnazione di Dio».

## Il credo dei pappagalli

Venerdì, 10 gennaio 2014

(da: L'Osservatore Romano, ed. quotidiana, Anno CLIV, n.007, Sab. 11/01/2014)

*Tratto da [www.vatican.va](http://www.vatican.va) - Libreria Editrice Vaticana*

Il cristiano non ripete il Credo a memoria come un pappagallo e non vive come un eterno «sconfitto», ma confessa la sua fede tutta intera e ha la capacità di adorare Dio, portando così verso l'alto il termometro della vita della Chiesa. Per Papa Francesco «confessare e affidarci» sono le due parole chiave che alimentano e rafforzano l'atteggiamento di chi crede, perché «la nostra fede è la vittoria che ha vinto il mondo» come scrive l'apostolo Giovanni nella sua prima lettera. Il Pontefice lo ha ribadito nella messa celebrata venerdì mattina, 10 gennaio, nella cappella della Casa Santa Marta.

Papa Francesco ha così ripreso il filo conduttore della meditazione del giorno precedente, portando avanti la sua riflessione centrata sulla prima lettera di Giovanni. Che, ha spiegato, «insiste, sottolinea tanto quella parola che per lui è come l'espressione della vita cristiana: rimanere, rimanere nel Signore». E «in questi giorni — ha proseguito — abbiamo visto come» Giovanni «pensa questo rimanere: noi nel Signore e il Signore in noi. Questo significa rimanere nell'amore, perché i due comandamenti principali sono quelli dell'amore a Dio e al prossimo».

Per Giovanni, dunque, il centro della vita cristiana è il «rimanere nel Signore, il rimanere il Signore in noi, il rimanere nell'amore. E per questo, dice, ci ha dato lo Spirito. È proprio lo Spirito Santo che fa quest'opera del rimanere». Nel passo della sua prima lettera (4, 19 - 5, 4) proclamato nella liturgia l'apostolo — ha notato il Papa — dà la risposta a una domanda che ci viene naturale: da parte nostra cosa dobbiamo fare per vivere lo stile del «rimanere»? Scrive Giovanni: chiunque rimane in Dio, chiunque è stato generato da Dio, chiunque rimane nell'amore vince il mondo. «E la vittoria è la nostra fede» ha spiegato il Pontefice ripetendo le parole dell'apostolo. Per vivere «questo rimanere», ha ribadito, «da parte nostra» c'è appunto la fede, mentre «da parte di Dio lo Spirito Santo, che fa quest'opera di grazia».

«È forte!» ha esclamato il Papa, perché «la vittoria che ha vinto il mondo è la nostra fede. La nostra fede può tutto: è vittoriosa». Si tratta di una verità che «sarebbe bello» ripeterci spesso, «perché tante volte siamo cristiani sconfitti. La Chiesa — ha affermato il Pontefice — è piena di cristiani sconfitti, che non credono che la fede è vittoria, che non vivono questa fede. E se non si vive questa fede c'è la sconfitta. E vince il mondo, il principe del mondo».

La domanda fondamentale da porre a se stessi è allora: «Cosa è questa fede?». Papa Francesco ha ricordato in proposito come Gesù parlasse della fede e ne mostrasse la forza, come si evince dagli episodi evangelici della donna emorroissa, della cananea, dell'uomo che si avvicinava per chiedere una guarigione con fede — «è grande la tua fede!» — e del cieco dalla nascita. Il Signore, ha ricordato, «diceva anche che l'uomo che ha la fede come un seme di senape può muovere le montagne».

Proprio «questa fede chiede a noi due atteggiamenti: confessare e affidarci» ha detto il Papa. Anzitutto «la fede è confessare Dio; ma il Dio che si è rivelato a noi dal tempo dei nostri padri fino adesso: il Dio della storia». È quello che noi affermiamo tutti i giorni nel Credo. Ma — ha puntualizzato il Pontefice — «una cosa è recitare il Credo dal cuore e l'altra come pappagalli: credo in Dio, credo in Gesù Cristo, credo...». Il Papa ha proseguito proponendo un esame di coscienza: «Io credo in quello che dico? Questa confessione di fede è vera o io lo dico a memoria perché si deve dire? O credo a metà?».

Dunque si deve «confessare la fede». E confessarla «tutta, non una parte. Tutta!». Ma, ha aggiunto, si deve anche «custodirla tutta come è arrivata a noi per la strada della tradizione. Tutta la fede!». Il Pontefice ha poi indicato «il segno» per riconoscere se confessiamo «bene la fede». Infatti «chi confessa bene la fede, tutta la fede, ha la capacità di adorare Dio». È un «segno» che può sembrare «un po' strano — ha commentato il Papa — perché noi sappiamo come chiedere a Dio, come ringraziare Dio. Ma adorare Dio, lodare Dio è di più. Soltanto quello che ha questa fede forte è capace dell'adorazione».

Proprio sull'adorazione, ha fatto notare il Papa, «oso dire che il termometro della vita della Chiesa è un po' basso: noi cristiani non abbiamo tanta — alcuni sì — capacità di adorare, perché nella confessione della fede noi non siamo convinti. O siamo convinti a metà». Dovremmo invece recuperare la capacità «di lodare e di adorare» Dio; anche perché, ha aggiunto il Pontefice, la preghiera per «chiedere e ringraziare la facciamo tutti».

Quanto al secondo atteggiamento, Papa Francesco ha ricordato come «l'uomo o la donna che ha fede si affida a Dio. Si affida. Paolo, nel momento buio della sua vita, diceva: io so bene a chi mi sono affidato. A Dio. Al Signore Gesù». E «affidarsi — ha affermato — ci porta alla speranza. Così come la confessione della fede ci porta all'adorazione e alla lode di Dio, l'affidarsi a Dio ci porta a un atteggiamento di speranza».

Però — ha messo in guardia il Pontefice — «ci sono tanti cristiani con una speranza con troppa acqua», una speranza annacquata che non è «forte». E qual è la ragione di questa «speranza debole»? Proprio la mancanza di «forza e coraggio di affidarsi al Signore». Per essere invece «cristiani vincitori», ha sottolineato, dobbiamo credere «confessando la fede, e anche facendo la custodia della fede, e affidandoci a Dio, al Signore. E questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede».

«Per rimanere nel Signore, per rimanere nell'amore — ha ripetuto — è necessario lo Spirito Santo, da parte di Dio. Ma da parte nostra: confessare la fede che è un dono e affidarsi al Signore Gesù per adorare, lodare ed essere persone di speranza». Papa Francesco ha concluso l'omelia con la preghiera che «il Signore ci faccia capire e vivere questa bella frase» dell'apostolo Giovanni riproposta dalla liturgia: «E questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede».

# NON E' MAI TROPPO...PRESTO!

di Vincenzo Sansonetti Tratto da: " il Timone "

**Irrompe anche in Italia il manuale di "istruzione per l'uso" dell'Oms (Organizzazione mondiale della sanità). Lo scopo? Imporre l'educazione sessuale a senso unico a partire dall'asilo.**

no spettro si aggira per l'Europa. E' lo spettro del comunismo, così come hanno scritto Marx ed Engels nel loro *Manifesto* del lontano 1848? No, peggio. E' il documento che in una cinquantina di pagine presenta in modo dettagliato gli *Standard per l'Educazione Sessuale in Europa*. Realizzato dal Centro federale per l'educazione alla salute di Colonia (Germania), per conto dell'Ufficio regionale per l'Europa dell'Oms, si è avvalso del contributo di una ventina di "esperti" (in massima parte donne) di nove Paesi (nessun italiano) di varia formazione (dalla medicina alla psicologia alle scienze sociali); nessun genitore o educatore in quanto tale è stato interpellato, neppure in qualità di consulente. Scopo dichiarato, costituire un preciso "quadro di riferimento per responsabili delle politiche [leggi governi, ndr], autorità scolastiche e sanitarie, specialisti". A quattro anni dalla sua stesura, avvenuta nel 2010 dopo 12 mesi di lavoro, il documento comincia ora ad essere diffuso in modo capillare in 53 Paesi per "colmare una lacuna". L'edizione italiana è stata promossa, finanziata e curata dalla Federazione italiana Sessuologia clinica.

## Un malcelato indottrinamento

Il linguaggio utilizzato è garbato e asettico, quasi glaciale, con la preoccupazione di fornire a bambine/i e a ragazze/i "informazioni imparziali e scientificamente corrette su tutti gli aspetti della sessualità". Il metodo scelto è quello olistico (dal greco "olos", tutto), ossia un approccio interdisciplinare e globale che va di moda. La finalità è ambiziosa: addirittura contribuire a "sviluppare atteggiamenti rispettosi ed aperti che favoriscono la costruzione di società eque". In realtà questi sbandierati "standard", se analizzati con attenzione, soprattutto nella parte dove si elencano i temi che deve concretamente affrontare l'educazione sessuale a seconda dell'età dei destinatari (sei fasce, dalla nascita a oltre 15 anni), si svelano come il più massiccio tentativo di corruzione di minori che sia mai stato concepito.

Un'esagerazione, frutto di una mentalità retrograda e codina? Non si direbbe, da momento che in pratica si sdoganano, nell'ordine: la concezione di sesso come pura fonte di piacere e benessere fisico e quindi la separazione definitiva non solo tra sessualità e riproduzione, ma tra sessualità e amore; l'autoerotismo e l'esplorazione della nudità; la diminuzione dell'età delle prime esperienze sessuali; la promiscuità sessuale; l'accettazione pacifica della moltiplicazione di orientamenti sessuali, conseguenza del fatto che l'identità sessuale non è più riconosciuta come dato naturale, biologico, quindi diventa normale l'attrazione per il proprio sesso; la contraccezione generalizzata e il diritto di abortire, la crescente autonomia dalla famiglia d'origine e dai genitori, non più considerati primi educatori; e, infine, l'affrancamento da concezioni culturali e religiose che frenano l'emancipazione sessuale. Ovviamente l'elenco citato non è visto, dagli estensori delle linee-guida per l'eroticizzazione del Vecchio continente, come negativo, anzi: per costoro è essenziale incoraggiare i bambini e i giovani ad auto-determinare la propria sessualità con una "educazione" continua, impartita a scuola da operatori adeguatamente formati, che superi le resistenze basate su concezioni considerate superate della sessualità. Non c'è più alcuno spazio perciò, in questa sorta di spudorato indottrinamento coatto, di autentico totalitarismo educativo, per tutti gli aspetti più delicati della sessualità umana: scompaiono l'innocenza, l'intimità, il pudore, la discrezione, la scoperta, il mistero dell'incontro con l'altro, la bellezza, il dominio e il dono di sé, la castità. Non c'è quasi più spazio neppure per l'amore, diventato un fardello ingombrante e citato ben poche volte, mai in un contesto di significato. Un disastro.

## Preoccupante escalation

Per comprendere meglio di che cosa stiamo parlando, ecco alcuni esempi di temi che si dovrebbero affrontare nell'educazione sessuale a scuola (dall'asilo in su), raccomandati dall'Oms in base alla fascia di età:

**0-4 anni:** gioia e piacere nel toccare il proprio corpo, diritto di esplorare la nudità e di essere curioso; autoerotismo infantile precoce; gioco del dottore, diritto di esplorare le identità di genere; diversi tipi di amore.

**4-6 anni:** raggiungimento di sensazioni di benessere; accettazione delle diversità; amicitia e amore verso persone dello stesso sesso; diverse concezioni di famiglia; miti sulla riproduzione (*non si parli più della cicogna!* ndr); sensazioni legate alla sessualità (vicinanza, piacere, eccitazione) come componenti della gamma delle sensazioni umane.

**6-9 anni:** cambiamenti del corpo, mestruazioni, eiaculazione; idea base della contraccezione; i diversi metodi contraccettivi; acquisizione del concetto che si può influire sulla propria fertilità; rapporti sessuali; amori segreti, primo amore; matrimonio, divorzio, convivenza; riconoscimento e affronto delle differenze.

**9-12 anni:** organi sessuali e riproduttivi interni ed esterni e loro funzioni; riproduzione e pianificazione familiare; uso corretto di preservativi e contraccettivi; prima esperienza sessuale, orientamento di genere, accettazione, rispetto e comprensione delle diversità nella sessualità e nell'orientamento sessuale; differenze tra identità di genere e sesso biologico; consapevolezza dell'influenza di genere, età, religione, cultura, ecc. sulle relazioni; influenza positiva della sessualità sulla salute e il benessere.

**12-15 anni:** strutture familiari e cambiamenti delle strutture familiari (ad es. famiglie monogenitoriali); senso di responsabilità rispetto alla prevenzione di infezioni sessualmente trasmesse (IST); senso di responsabilità rispetto alla prevenzione di gravidanze indesiderate; riconoscimento e accettazione dei diritti sessuali propri e altrui.

**15 anni e oltre;** visione critica delle diverse norme culturali/religiose inerenti il corpo umano; cambiamenti nella fertilità legati all'età (gravidanza surrogata, riproduzione medicalmente assistita); assunzione di decisioni informate sulla contraccezione e le gravidanze (indesiderate); scelta consapevole del contraccettivo prescelto; diritto di abortire; passaggio da possibili sentimenti negativi, dal disgusto e odio verso l'omosessualità all'accettazione e all'apprezzamento per le differenze nel campo della sessualità.

## Un "benessere" di matrice pagana

Non stupisca la deriva nichilista ed edonista, in pratica pagana, di un'organizzazione che dovrebbe tutelare la buona condizione fisica delle persone. Sin dalla sua nascita, nel 1948, l'Oms ha infatti rivoluzionato il concetto tradizionale: lo stato di salute non è più definito come semplice assenza di malattia, ma diventa il "completo benessere fisico, mentale e sociale", cambiamento di definizione reso necessario per spalancare le porte alla legalizzazione dell'aborto, grazie all'escamotage del completo benessere fisico, mentale e sociale della madre, dal momento che lo stato fisiologico della gravidanza non si sarebbe certo potuto definire una "malattia" da curare con l'aborto!

Il primo direttore dell'Oms, cui si devono queste idee, il disusso psichiatra canadese Brock Chisholm (1896-1971), vedeva all'origine del diffuso malessere sociale le "velenose certezze" della tradizione giudaico-cristiana e la risoluzione di ogni problema nell'abolizione dei concetti di bene e di male. Per la sociologia tedesca Gabriele Kuby, ex sessantottina convertita al cattolicesimo a 53 anni, l'educazione sessuale obbligatoria impartita nelle scuole nelle modalità descritte fa parte di una più ampia deregolamentazione delle norme sessuali: non solo rende più difficile diventare adulti maturi, cioè capaci di assumersi la responsabilità di essere madri e padri, ma tendenzialmente ha come effetto la distruzione della famiglia, della cultura, della società.

# PELEGRINAGGI

con mete e itinerari particolari

Scopri i più belli e conosciuti **Santuari mariani** e **luoghi di culto** presenti in Italia e nel mondo.

L'agenzia viaggi **BBC Services** da oltre vent'anni organizza pellegrinaggi in tutto il mondo per tutti coloro che vogliono intraprendere questo *cammino spirituale* per un'esperienza profondamente religiosa.

Su richiesta di enti, parrocchie, gruppi o individuali si organizzano pellegrinaggi con mete e itinerari personalizzati.



## BBC SERVICES | PELLEGRINAGGI SU RICHIESTA

Imperia - Via F. Cascione, 7

Tel. 0183 667156 / 0183 667281

Mail: [info@bbcservices.it](mailto:info@bbcservices.it)

Sito web: [www.bbcservices.it](http://www.bbcservices.it)



# pellegrinaggi 2014 MEDJUGORJE

in partenza da **GENOVA, CHIAVARI e SAVONA**  
su richiesta: partenze da Imperia e La Spezia

<b>Apparizione annuale:</b>	<b>15 MARZO - 20 MARZO</b>
<b>Apparizione mensile:</b>	<b>29 MARZO - 4 APRILE</b>
<b>S. Pasqua:</b>	<b>16 APRILE - 22 APRILE</b>
<b>Apparizione mensile:</b>	<b>30 APRILE - 6 MAGGIO</b>
<b>Apparizione mensile:</b>	<b>29 MAGGIO - 4 GIUGNO</b>
<b>33° Anniversario:</b>	<b>23 GIUGNO - 29 GIUGNO</b>
<b>PELEGRINAGGI SUCCESSIVI: AGOSTO – SETTEMBRE – OTTOBRE NOVEMBRE – DICEMBRE</b>	

**6 giorni - via terra - viaggio diretto 18h - € 280**

**6 giorni - via terra € 300\***

(\*) la quota comprende anche **SOSTE INTERMEDIE IN ALBERGO** con cena, pernottamento e prima colazione sia all'andata che al ritorno -

**7 giorni - via terra - viaggio diretto 18h - € 310**

**7 giorni - via terra € 335\***

(\*) la quota comprende anche **SOSTE INTERMEDIE IN ALBERGO** con cena, pernottamento e prima colazione sia all'andata che al ritorno -

Sconto Famiglie &  
Sconto Giovani

Viaggi organizzati dall'Agenzia:

**BBC Services srl** - Via F.Cascione, 7 - 18100 Imperia

Tel. 0183 660263 - [www.bbcservices.it](http://www.bbcservices.it) - [pellegrinaggi@bbcservices.it](mailto:pellegrinaggi@bbcservices.it)



[info@medjugorjegenova.it](mailto:info@medjugorjegenova.it)

Per informazioni (orario 10,00 – 18,00)

**Giovanni: 335.5863226 | Concetta: 340.5853453**